

Il cjamp trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F.Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



La Squadra: Da sinistra: Alessandro (referente operatori), Anna (segretaria), Andrea (direttore), Elena (operatrice), Elia (operatore), Alice (op), Daniela (op), Roberta educatrice, Manuela (op), Annalisa (ospite), Claudio (segretario associazione), Marga (op), Lisetta (presidente), Romina (op), Rosa (op), Wissal, Ornella (op) e Lucia (op).

Perchè ...

... un numero speciale del Cjamp?
Per fissare, dopo una festa importante, una tappa raggiunta e porsi domande sul futuro.
Una grande tappa sono i 50 anni di matrimonio dei due presidenti, l'attuale e quello precedente: Lisetta e Claudio, ma le domande riguardano il futuro dell'associazione, oltre il ventennale appena festeggiato.
Il presidente nel suo "Saluto ai Presenti" (Articolo a Pag.7) saluta e informa che, alla fine del mandato presidenziale, la famiglia Gremese non si ricandiderà per tale incarico.

Ci aspetta un anno in cui lavorare per definire come continuare quanto è stato fatto fino a questo momento.

C'è una bella squadra, fotografata qui sopra, miriamo allo scudetto e non a interrompere quel sogno che ci ha portati fino qui!

L'associazione sta cambiando perchè i soci stanno invecchiando (molti hanno iniziato già vecchi e ora un loro figlio è nostro ospite).

Sono finiti gli uomini di buona volontà?

Claudio Gremese volontario

Contenuto

Breve storia	3	Saluto ai presenti	7
La storia continua ...	4	Riflessioni da dietro le quinte	8
Associati e volontari	5	Nozze d'oro e ...	9
Consiglio direttivo	5	La festa	10
Cosa offriamo	6	16 aprile 2016	11

Redazione

Numero extra realizzato a cura della:

associazione "La Pannocchia" onlus"

e dagli operatori e tecnici della cooperativa FAI presso il centro residenziale:

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto:

Impaginazione:

Operatori, educatori, volontari e altri:

Ospiti residenziali e diurni:

Bianco Elia

Gremese Claudio

Bertossi Lisetta Volontaria, Bianco Elia Operatore,
Dose Andrea direttore, Gremese Claudio Volontario,
Peresan Alessandro referente operatori

Alessandro, Annalisa, Gianni, Iolanda, Monica,
Raffaella, Sabina, Simone



20 pannocchie e 50 cuori

Per riservare il **5 x 1000 dell'IRPEF** a nostro favore,
il nostro codice fiscale è: **94054880300**

Breve storia

Nascita associazione: L'Associazione "La Pannocchia" è nata il 14 luglio **1996** dalla volontà di un gruppo di genitori di disabili frequentanti il CSRE di Codroipo. La spinta arrivò dalla Legge Reg. 41/96 che, riorganizzando la gestione dell'handicap, stava creando un vero e proprio terremoto nelle famiglie.

Prima uscita: a maggio 1997 per la Festa di Primavera Motori uscimmo in piazza Garibaldi con una bancarella che esponeva finestrelle fiorite e la frase "Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi (genitori) chi si occuperà dei disabili?" Iniziò una raccolta fondi che in quel momento non faceva capo ad alcun progetto chiaro.

Progetto preliminare: nell'estate 1997 l'architetto Attilia Visentini di Udine preparò un progetto di massima del Centro di accoglienza per promuovere la raccolta fondi per la costruzione (le idee anche se confuse cominciavano ad esserci).

Duomo: 20 settembre 1998 nel Duomo di Codroipo il sindaco Tonutti presentò favorevolmente alla cittadinanza il nostro progetto nel corso della Messa, contemporaneamente alla premiazione della Famiglia Rota per il loro sostegno alla chiesa e alla comunità.

Progetti per

ottenere i finanziamenti: Nell'estate 1999 avvenne la stesura del Progetto di gestione futura del centro da inviare in Provincia e a Roma con la richiesta di contributo sulla Legge 162/98, necessario per ottenere i finanziamenti pubblici. Fondamentale l'aiuto del dr. De Palma, direttore del Centro Locatelli ANFFAS di Pordenone. Con l'approvazione del progetto in ottobre, ci sentimmo un po' più vicini alla realizzazione della struttura. Ma eravamo ancora solo agli inizi.

Regione: A fine dicembre 1999 presentammo in Regione una richiesta di finanziamento per la

costruzione sulla base della Legge Regionale 44/87.

Raccolta fondi: il 1999 e 2000 furono in assoluto gli anni in cui fiorì il maggior numero di

iniziative a favore del nostro progetto, da svariate parti e da più gruppi e associazioni del Medio Friuli.

Si parte: A marzo 2000 incontro in Provincia con le funzionarie della Regione e il Comune di Codroipo (il sindaco Tonutti e il vicesindaco Amo Masotti) per vedere chi avrebbe seguito la costruzione della

comunità. Noi, privato sociale a cui era già stato accordato il contributo della L.162/98, o il Comune (il progetto era nostro)? Si sa che il privato si muove in maniera più agile, ma soprattutto avevamo conquistato stima e fiducia di tutta la Pubblica Amministrazione codroipese, compresi i rappresentanti dell'opposizione, a prescindere da qualsiasi colore politico. Ci venne così chiesto l'impegno ad occuparci della costruzione.

I comuni: i comuni contribuirono al finanziamento del progetto in rapporto a tutti gli abitanti dell'ambito. A garanzia l'associazione modificò lo statuto, inserendo:

(art.9) il sindaco di Codroipo e un sindaco dell'ambito entrano nel consiglio direttivo con funzioni di controllo.

(art.13) In caso di scioglimento dell'associazione

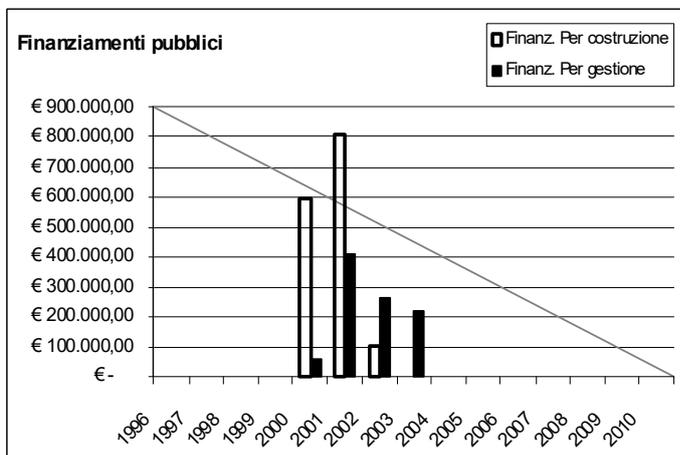
i beni residui dopo pagati i debiti, saranno devoluti al comune di Codroipo "per scopi analoghi"

Dicembre 2000: la Giunta Comunale di Codroipo deliberò all'unanimità l'assegnazione per cinquant'anni del diritto di superficie con destinazione d'uso sociale sui terreni situati a est del Distretto Sanitario lungo viale F. Duodo.

Gruppo Appartamento: ultimata la ristrutturazione di un appartamento, acquistato da alcuni soci in via Circonvallazione Sud a Codroipo, il 12 giugno 2001 si iniziò l'avventura gestionale di un Gruppo



Plastico realizzato da Enrico Musso per la raccolta fondi per la realizzazione del Centro.



Appartamento che proseguì fino al 18 marzo 2004.

Approvazione: A luglio 2001 la Regione Friuli VG comunicò che le nostre richieste erano state accettate e dovevamo provvedere ad inviare il progetto esecutivo per l'approvazione da parte dei loro tecnici. Il progetto esecutivo definitivo venne approvato in Regione a ottobre 2001.

Gara d'appalto: Il Comitato Tecnico, creato in precedenza dall'associazione, organizzò la gara d'appalto per la costruzione della struttura. Vinse la ditta Del Bianco srl.

Posa della prima pietra: il 6 gennaio 2002 ci fu l'inizio simbolico dei lavori della Comunità Residenziale.

I lavori procedettero normalmente per tutto il

2002 e il 2003.

Inaugurazione: il 6 dicembre 2003 si poté procedere con la cerimonia dell'inaugurazione.

Gestione: Il 18 marzo 2004 vennero accolti i primi ospiti nella nuova struttura, cioè solo dopo aver concluso l'iter burocratico che riconosceva l'idoneità della struttura e concedeva l'autorizzazione alla sua gestione, passando attraverso i percorsi del Comune e dell'ASS n.4.



Un momento della cerimonia

completa della storia:

<http://www.lapannocchia.org/associazione/storia-dettagliata>

Claudio Gremese Volontario

Per una lettura

La storia continua ...

L'associazione ha iniziato la progettazione di un modulo con, probabilmente, 5 posti letto. L'unità residenziale sarà una unità indipendente dalla struttura attuale dal punto di vista impiantistico: riscaldamento, luce, acqua, gas.

Disporrà di un ingresso separato, di un soggiorno e di una cucina. Per la gestione ci si avvarrà della stessa équipe di operatori.



A sinistra il bozzetto del progetto realizzato dall'architetto Tommaso Michieli (terza generazione dello studio Michieli) che eredita dalla madre Attilia Visentini la progettazione della Pannocchia.

Associati e volontari

I soci fondatori, presenti all'assemblea nella quale è nata La Pannocchia sono:

Beltrame Laura, Bernava Alida, Bertossi Lisetta, Bortolotti Beppina, Carta Giovanna, Cecatto Dolores, Ciriani Anna, Fabbro Rosanna, Linzi Maria, Misson Paola, Mizzau Carmen, Nogaro Evaristo, Paron Barbara, Peressoni Costantino, Sbaiz Lucia, Selva Maria, Venier Luigi, Zin Berenice.

I soci in un primo tempo erano solo familiari di disabili; nel 1999 l'associazione si aprì anche ad altre persone interessate.

Il numero di soci nel corso degli anni è aumentato fino al 2004 per poi stabilizzarsi.

Negli anni, molti soci, familiari di disabili, sono morti.

Molti che già nel 1996 non erano giovanissimi, oggi

hanno 20 anni in più e non riescono più ad essere attivi.

Inizialmente, molti dei volontari erano parenti dei disabili, partecipavano ai soggiorni, essendo molti pensionati, con tempo libero, permettevano di partecipare a San Simone con un chiosco enogastronomico: oggi partecipiamo solo con le

caldarroste e se non arriveranno volontari giovani, disposti a continuare, non so se dovremo cessare questa attività.

Per la festa di Inizio estate, per fortuna c'è Gianni Comisso e Goricizza con la sua Corte Bazan.

Oggi abbiamo volontari ma molto più orientati al supporto dei nostri ospiti e ci sono molte più femmine che maschi.

Bisogna considerare anche un turn-over più elevato.

**Claudio Gremese
volontario**



I nostri ragazzi sono arrivati all'alba per non perdere il posto.

Consiglio direttivo

Presidenti:

Gremese Claudio 18 anni, oggi segretario.
Bertossi Lisetta dal 2014, prima segretaria (e sostegno ombra dell'associazione).

Toneatto d.ssa Anna Maria, Tonutti dott.
Giancarlo, Olivo Corrado. Il consigliere Claudio Tomada rappresenta oggi Codroipo.

Vice presidenti:

Comisso Gianni, Di Masi Renato, Gori Pierino,
Nogaro Evaristo e Tonutti Giancarlo.

Revisori dei conti

Balduzzi Daniele, Beltrame Laura, De Natali
Roberto, Paron Barbara, Trevisan Milvio, Zanon
Renzo, Zin Berenice

Consiglieri:

Beuzer Caterina,
Comisso Gianni, Culos
Valli, De Cecco
Valentino, Di Masi
Renato, Fanna
Foschina,
Giacomini Maria Luisa,
Gori Pierino, Gremese
Claudio, Iacuzzo
Sergio, Misson Paola,
Mongiat Giuseppina,
Nogaro Evaristo,
Pontisso Lisetta,
Tonutti Giancarlo



Bello trovare la feste già pronte, per fortuna c'è chi lavora per prepararle.

Segretario/tesoriere:

Bertossi Lisetta,
Gremese Claudio

Nel primo consiglio 8 su 8 erano genitori o parenti di disabili, oggi fra consiglio e revisori solo 3 su 12 sono familiari di un disabile.

Un pensiero va al sindaco Olivo Corrado e ai consiglieri Gori Pierino e Iacuzzo Sergio che ci hanno lasciati.

I **sindaci** di Codroipo e dell'Ambito presenti nei consigli, sono stati:

Battistutta dott.
Mario, Boem Vittorino,

Cosa offriamo

Servizio Residenziale

Possiamo ospitare 12 persone più altre 2 in emergenza; in realtà, oggi, i posti sono tutti occupati a causa della carenza di centri di accoglienza in provincia. Otto degli ospiti accolti sono figli di soci fondatori.

Esiste una lista di attesa per nuove accoglienze? Sì, ma con tempi di risposta biblici.

Questo uno dei motivi che ci spingono a creare un nuovo modulo di accoglienza.

Servizio Diurno

Attualmente ci sono 10 ospiti in convenzione, numero uguale a quello degli ospiti residenziali che frequentano altri centri diurni esterni.

Sollievo

Attraverso la funzione "respiro" si cerca di dare un sollievo temporaneo (qualche ora o giorno) alle famiglie. La maggior parte di questi ospiti provengono da famiglie di associati.

Una accurata programmazione è indispensabile per poter trovare gli spazi e i tempi indispensabili (normalmente nei fine settimana).

Attività

Le attività utili per il mantenimento e l'accrescimento delle capacità degli ospiti sono sempre state molto curate dalla nostra associazione.

Attività didattiche:

Il giornalino (questo: il Ciamp), Photographia

Attività terapeutiche:

Attività con i cani, Percussioni, A caccia di farfalle (con la psicologa Raffaella Snaidero), Yoga della risata

Attività motorie:

Attività motoria integrata, Motomed, Tapis roulant e cyclette, Yoga

Attività manuali ed artistiche:

Laboratorio di pittura, Laboratorio creativo, Laboratorio di legno, Cake design

Attività socio-relazionali:

Laboratorio di Dance-ability, Cura di sé, Riunione di condominio - Gruppo di ascolto serale, Euroautonomia

Uscite.

Uscite settimanali al mercato di Codroipo e in molte altre occasioni.

Attività organizzate da altri:

Supercoro

Soggiorni e gite

Da sempre, quindi da 20 anni, il soggiorno a Lignano è un "obbligo". Partecipano: operatori, volontari e un numero di ospiti da 18 a 25.

Gite o brevi soggiorni sono stati effettuati nelle seguenti località:

Barcis, Bergamo, Castelmonte, Conche, Ferrara, Garda, Gardaland, Klagenfurt, Levico, Minimundus (Austria), Parigi, Piani di Luzzana, Roma, Strugnano (Slovenia), Toscana, Trieste, Venezia, con mezzi di trasporto fra i più svariati:

corriera, auto, pullmini dell'associazione, treno, aereo!

Bilanci

Abbiamo avuto bilanci duri da superare, uno in particolare ha ricevuto l'aiuto salvifico del Rotary International ...

Gli ultimi bilanci reggono meglio comunque c'è molta attenzione per evitare che si ricreino situazioni ormai note (posti improvvisamente vuoti).

Fundraising

Continuano iniziative di raccolta fondi come la Festa di Inizio Estate, Giulietta e Romeo, San Simone, Idea Natale e

molte altre con minore visibilità.

Fondamentale è l'aiuto di chi ci conosce e, vista la raccolta positiva del 15 x 1000, ha ancora stima nella nostra opera.

AAS 3

Ogni cambiamento può essere difficile e comunque creare disagio. Siamo al secondo anno con una nuova convenzione.

Dopo un primo periodo di perplessità notiamo una presenza maggiore da parte dei dirigenti e una maggior disponibilità ad analizzare varie tematiche e risolvere i problemi.

Saremmo però felici se gli uffici si trasferissero da Gemona a Codroipo!

Nuovo modulo

Estensione dei posti a disposizione dell'associazione per ridurre il problema della carenza di ospitalità per mancanza di posto.

Si pensa di avviare un progetto a favore dei disabili anziani.

Claudio Gremese



Giorgio Dannisi presidente del Melograno e dei COPS (Comitato Organizzazioni del Privato Sociale) di qui La Pannocchia è socio fondatore. Giorgio è un grande amico da sempre.

Saluto ai presenti

Sono veramente lieta di ringraziare tutti coloro che, essendo impossibilitati a partecipare di persona, ci hanno inviato affettuose parole di simpatia e stima e voi per essere intervenuti a questa speciale ricorrenza. 20 anni dalla costituzione dell'associazione sono sfilati al fianco degli ultimi venti anni della nostra vita..50 anni non sono pochi, sono anzi una vita intera. Se poi si pensa che noi abbiamo cominciato a stare assieme, io a quindici anni e Claudio a 18!

In questo lungo lasso di tempo abbiamo vissuto, come tutti, gioie e dolori, periodi di abbondanza e di ristrettezze economiche, di salute e, soprattutto negli ultimi anni, di malattia che per fortuna siamo riusciti a superare. Per parecchi anni Claudio ha viaggiato per il mondo acquisendo un'apertura mentale invidiabile, venendo a contatto con culture diverse e con mentalità diverse. .

Il suo motto è sempre stato "Melius esse quam videri", ed effettivamente ha sempre vissuto sotto questa insegna. A volte si sarebbe potuto risparmiare qualche battuta eccessivamente sincera, ma è fatto così. Mentre lui viaggiava, io ero a casa a crescere i figli:

dapprima solo Renato, un bambino adottato e piuttosto difficile, più tardi Annalisa che un parto infelice ha trasformato in ragazza cerebrolesa.

A questo punto una cicogna nera è stata la spinta per occuparci dapprima di nostra figlia, poi di informarci per vedere se era possibile fare qualcosa per lei e gli altri che, come lei, avevano subito gli insulti dell'imprevisto.

La Legge n.41 del 1996, con la paura che le Pubbliche Amministrazioni delegassero ad altri non preparati la gestione del problema disabilità, ci ha dato una seconda spinta in direzione del riconoscimento del vero problema, quello che tormenta ogni genitore di disabile psicofisico: - Dopo di me, chi si occuperà di mio figlio?

Fu facile avviare l'associazione La Pannocchia, coinvolgendo quanti più genitori possibile, nel 1998 divenne ONLUS ed ebbe accesso ai contributi pubblici; iniziammo a sensibilizzare le popolazioni locali perché riconoscessero nel futuro il problema dei disabili, fino ad ottenere dopo il 1999 i fondi necessari per la costruzione della struttura dove oggi siamo riuniti. Ci sono con noi una trentina di

disabili che hanno trovato un'accoglienza dignitosa per il loro futuro con il calore del focolare domestico dove trascorrere serenamente gli anni che restano loro da vivere, nonostante siano magari rimasti orfani.

Nel tempo la medicina ha aiutato i disabili, che prima morivano abbastanza giovani, a raggiungere mete più lontane, per cui la loro sopravvivenza ai genitori si è ripresentata come problema, anche perché i posti istituzionali disponibili non sono tanti e chi li occupa certamente non li lascia liberi per sua volontà.

Ancora una volta mio marito ed io ci troviamo a fare da apripista proponendo come soluzione un ampliamento della

struttura con un modulo aggiunto dedicato ai disabili anziani e non in grado di sopravvivere in una casa di riposo normale dopo tanti anni di percorsi preferenziali.

Stiamo studiando progetti per convincere i ragazzi nostri ospiti a frequentare un residenziale presso una casa di riposo del luogo, integrato da una frequenza al centro diurno de La Pannocchia alcuni giorni della settimana, come era già avvenuto anni fa con Federica.

Cosa dirvi ancora? Questa è l'occasione per salutarvi tutti ed annunciare che il prossimo anno, finito il mio mandato, me ne andrò dalla gestione della

struttura. Anche il mio tempo si è consumato, la sabbia della mia clessidra personale è passata e non ripasserà più. È giusto che nuove energie e forze giovani intervengano. Anche Claudio è anziano e, prima di morire,

avrebbe ancora delle cose personali da sperimentare.

Grazie dunque ai volontari per esserci stati vicino, per averci aiutati anche con il 5 per mille dell'IRPEF, per frequentare i nostri ospiti e salutarli con calore quando li incontrate per strada, dando loro il senso dell'appartenenza ad un gruppo..

Grazie agli operatori della cooperativa FAI che si prendono cura con tanto affetto e professionalità dei ragazzi e al personale de La Pannocchia che si dà un gran da fare per risolvere i

problemi che si presentano ogni giorno nel miglior modo possibile.

E grazie, infine a tutti coloro che pensano a La Pannocchia e si ricordano dei nostri ospiti anche solo con un dolce, un saluto, un contributo speciale.

A tutti dico: - Grazie di cuore. -

Lisetta Bertossi



Tutti in fila per il rancio!



Un momento della cerimonia religiosa.

Riflessioni da dietro le quinte

In una comunità come la nostra le occasioni per far festa non mancano mai, ma non capita certo tutti i giorni di festeggiare i 70 anni di qualcosa! 50 + 20 per l'esattezza, 50 per la famiglia di Claudio e Lisetta e 20 per la nostra Associazione, famiglia allargata dove ognuno di noi trova la giusta collocazione. Come in tutte le famiglie ci sono momenti facili ed altri più critici, qualche incomprendimento e tante teste da mettere d'accordo, ma le difficoltà si superano volentieri se ci si impegna per risolvere i problemi. Con la felicità di chi apprende una buona notizia abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della sig.ra Gremese di festeggiare insieme le due ricorrenze e ci siamo subito prodigati, ognuno con le proprie capacità, ad organizzare l'evento. È stato molto bello vedere le diverse abilità e inclinazioni personali intrecciarsi fra loro per non lasciare nulla al caso e pianificare tutto nei minimi dettagli.

Abbiamo trascorso un mese pieno di emozioni ed entusiasmi: si percepiva un'atmosfera frizzante e ricca di aspettative. Non è stata certo una passeggiata. Il desiderio di creare qualcosa di speciale a sottolineare la riconoscenza che proviamo verso i coniugi Gremese e verso tutta l'Associazione ha portato inevitabilmente a momenti di tensione, ma il dietro le quinte

dell'organizzazione dell'evento mi ha permesso di cogliere tanti aspetti ed è stato motivo di crescita personale. Al di là della splendida giornata trascorsa insieme e della soddisfazione per la buona riuscita della festa, porto a casa diverse considerazioni che mi saranno sicuramente utili per portare avanti al meglio il compito che ho la fortuna di svolgere all'interno dell'Associazione.

Prima fra tutte è l'amore per ciò che si fa e ciò che si rappresenta: questo aspetto è forse il motivo di fondo che unisce tutti quelli che hanno dato il loro contributo alla realizzazione dell'evento, ma lo ritrovo soprattutto nello sguardo di Lisetta. Uno sguardo innamorato - del marito ovviamente - ma anche del frutto delle

loro fatiche, La Pannocchia. L'augurio che faccio a tutti noi e l'impegno che mi assumo è che lo stesso sguardo si possa leggere sui nostri volti, perché chi lavora in strutture come la nostra deve essere in grado di dare quel qualcosa in più che fa la differenza.

L'altro aspetto che mi ha colpito è la disponibilità degli operatori, dei volontari e del personale dell'Associazione che ha partecipato con sincero piacere alla realizzazione della festa. L'entusiasmo col quale è stata organizzata una serata "speciale" per Lisetta e Claudio, una sorta di addio al celibato e al nubilito, che voleva essere il nostro modo personale per dire "grazie". Non è facile lavorare in

una realtà come la nostra. È necessario mantenere un equilibrio delicato per svolgere il proprio lavoro con massima professionalità nel rispetto dei ruoli e al contempo creare un'atmosfera intima e familiare affinché gli ospiti trovino un'accoglienza serena e dignitosa, il più simile possibile a quella delle loro case d'origine. Mi

sono fermato a riflettere su quale sentimento debba fare da collante per tenere unito un gruppo eterogeneo come il nostro, fatto di volontari, dipendenti e "gestori". Non può essere amicizia, perché in contesti lavorativi non è opportuno coltivarla. Anche l'affetto che naturalmente si crea fra persone che lavorano insieme va comunque ben gestito. Simpatie e antipatie non devono trovare spazio per non pregiudicare la qualità del servizio. Bisogna invece coltivare la stima reciproca e la comunione di intenti. L'obiettivo è sempre stato e sempre deve essere il benessere degli ospiti. Nasce uno spontaneo sentimento che ci porta ad apprezzare le persone che si prodigano a questo fine. "Melius esse quam videri" ha scritto Lisetta nella sua lettera riferendosi al motto

di Claudio e vorrei che questo diventasse anche il nostro motto. In questo siamo fortunati: abbiamo due ottimi modelli, almeno per un anno ancora, anche se tutti ci auguriamo ben più a lungo anche se con ruoli diversi da quelli attuali.



Magnifico dono agli "sposini" dal gruppo che si è così guadagnato gli onori della copertina!



Un'intera famiglia al lavoro.

Andrea Dose

Nozze d'oro e ...

Che emozione magnifica ho provato durante i giorni che hanno preceduto la Festa dei 70 anni. Sentire la spontaneità affettuosa con cui le persone si rivolgevano a me, liete di parlare con noi e di essere state invitate ad intervenire alla Festa. Ho sentito molto vicine le operatrici del centro, quasi delle figlie che volevano fare festa con rispetto e simpatia. Per contro, quanti dubbi, quante paure per eventuali imprevisti che avrebbero potuto turbare la festa e quanti esami di coscienza per il timore di essere fraintesi e di vedere stravolto il nostro intento. Lungi da noi l'idea di metterci sotto i riflettori: preferiamo fare che mostrarci, credetemi. Lo stress dell'attesa dell'evento si è fatto sentire domenica sera, quando i giochi ormai erano fatti e la festa era finita. Io e mio marito abbiamo dormito dodici ore filate senza svegliarci, per recuperare un po'.

Dopo alcuni imprevisti e disguidi risolti, è iniziata la Festa dei 70 anni con la prima parte dedicata alle nozze d'oro dei coniugi Gremese i quali hanno avuto la possibilità di abbracciare alcuni amici e parenti ospiti nel 1966 ed ora. È stato proprio emozionante rivedere persone dopo tanti anni e leggere sul loro viso gli stessi segni lasciati dal tempo anche su di noi. Sabato, don Ivan Bettuzzi era all'estero e non ha potuto officiare la Messa per il rinnovo dei voti coniugali. Suo sostituto è stato don Giovanni Del Missier, figlio del testimone di nozze di Claudio, che ha officiato la Santa Messa all'interno della tensostruttura nel retro della Pannocchia. Il coro Candotti, nel quale aveva cantato anche Claudio negli ultimi dieci anni, ha eseguito i migliori pezzi del suo repertorio con simpatia e professionalità.

Alla fine sono iniziati i discorsi ufficiali: io, presidente pro-tempore, ho salutato e ringraziato i presenti e coloro che, non potendo esserci, avevano inviato parole di stima e affetto. Ho ricordato i motivi per cui è nata l'associazione

e anticipato che il prossimo anno quando scadrà il mandato, lascerò l'incarico. È giusto che forze nuove intervengano e nuove idee prendano il posto di quelle passate, pur dando assoluta disponibilità ad affiancare chi lavorerà per lo sviluppo dell'associazione. Sono seguiti discorsi ufficiali con l'intervento del moderatore Sgrazzutti



Bella inquadratura del Drum Circle

Elvio, socio e presidente dell'associazione AIAS, del rappresentante del Sindaco di Codroipo, assessore ai servizi sociali Claudio Tomada, del direttore generale dell'AAS n.3, dr. Pier Paolo Benetollo, dell'assessore provinciale alle politiche sociali Elisa Battaglia, del consigliere regionale Vittorino Boem, e dell'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca, oltre ad autorità militari e rappresentanti dell'economia locale.. Tutti

hanno avuto buone parole per l'associazione e per il suo futuro: si intende infatti ampliare la struttura con un modulo aggiunto di 4-5 posti,

dedicato ai disabili in età avanzata e non in grado di adattarsi velocemente a vivere in case di riposo normali. Terminati i discorsi ufficiali, tutti si sono dedicati al pranzo servito da una ditta di catering rapida ed efficiente. La torta megagalattica, decorata secondo i simbolismi dell'invito, (50 cuori e 20 pannocchie + le foto dei due sposi nel 1966) è stata preparata dal Panificio Moroso Stefano di Zompicchia con gran cura. Una Sant'Honorèe veramente speciale.

Nel pomeriggio ci sono stati alcuni momenti dedicati ai ragazzi: il Mago Lenard ha deliziato tutti con i suoi giochi di prestigio, carino e gentile con tutti come sempre.

Anche Stefano Andreutti è intervenuto a gran richiesta, coinvolgendo gli ospiti nel Drum Circle sotto il gazebo del



Quattro grandi: si sono fatti scattare tante foto che non potevamo ignorarli

giardino segreto. Il gruppo di volontari AnimaSogni si è occupato di intrattenere i ragazzi durante gli spettacoli.

Lisetta Bertossi

La festa

La giornata: sabato, non era la migliore per chi di sabato lavora, nonostante ciò molti amici commercianti sono passati a salutarci dopo la chiusura dei loro negozi.
Tempo magnifico, caldo, sole niente vento.

Il programma della giornata:

- 11.15 Santa messa celebrata da Don Giovanni Del Misssier
- 12.00 Interventi delle autorità
- 13.00 Pranzo organizzato dall'amico Vitto e concluso da una mega torta prodotta dal forno Moroso Stefano di Zompicchia.
- 15.00 Spettacolo di Magia con il mago Lenard (un tempo operante in coppia con Dranel)
- + Dimostrazione di percussioni dei nostri ragazzi guidati da Stefano Andreutti
- + Supporto del gruppo degli animatori "Anima-sogni" di Rivignano

Al pranzo hanno partecipato circa 250 persone e probabilmente altrettante alla Messa, c'è stata la presenza totale di quasi 350 persone.

Festa riuscita per la partecipazione affettuosa di molti e per l'impegno di tanti volontari e soprattutto del gruppo operativo della Coop sociale FAI e della Pannocchia.

Nella foto anche la Presidente Lisetta, il past president Claudio e la loro figlia Annalisa.

Il tema della festa era duplice: 20 anni dalla costituzione dell'associazione "La Pannocchia" e 50 anni di matrimonio dei due presidenti. Poteva essere visto come culto della personalità o come un'apertura ancora maggiore della struttura verso gli invitati degli "sposi" che non l'avevano ancora vista.

Gremese Claudio volontario

People & VIP



Stefano Andreutti la guida dei nostri percussionisti



L'amico Vitto ci ha aiutati a organizzare il pranzo



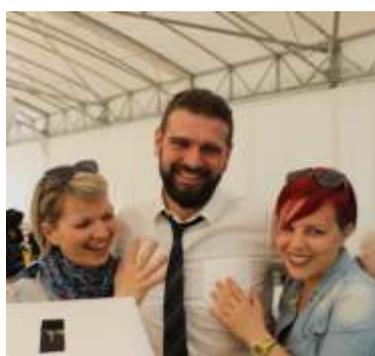
Il direttore generale dell'AAS n.3, dr. Pier Paolo Benetollo e il cons.reg Vittorino Boem



Il mago Lenard, al secolo Daniele Ridolfi



L'assessore regionale alla salute: Maria Sandra Telesca



Belli così li fanno ancora?



L'assessore Prov. Elisa Battaglia e l'assessore Claudio Tomada



A sinistra Francesco Tanda, comandante dei Lancieri di Novara, a destra il M. Ilo Gerardo Cianciulli



Gente che passava ...

16 aprile 2016

Sabato 16 aprile 2016 abbiamo festeggiato l'anniversario di matrimonio dei signori Gremese

(50) e i 20 anni dell'associazione la Pannocchia.

Hanno allestito un grande tendone e c'erano tanti invitati.

Io ho partecipato con mio padre e mia madre. Ho mangiato davvero bene e mi è piaciuta la festa.

Sabina

Il 16 aprile 2016 c'è stata una grandissima festa alla Pannocchia: si festeggiano 50 anni di matrimonio dei signori Gremese e i 20 anni dalla nascita dell'associazione "La Pannocchia".

È stato organizzato un grande pranzo a cui hanno partecipato tutti i ragazzi, i genitori e tante autorità.

La signora Gremese ha fatto un discorso che mi ha molto emozionato: parlava con cuore della nascita della Pannocchia, di sua figlia Annalisa e anche del matrimonio con suo marito Claudio.

Dopo il pranzo c'è stata l'esibizione del mago Lenard e di Drum Circle (percussioni).

È stata una giornata intensa ed emozionante!

Mi ha fatto capire che anche questa è la mia famiglia!

Monica

Il 16 aprile era l'anniversario di matrimonio dei signori Gremese.

Hanno invitato tante persone: tutti i ragazzi della Pannocchia, le nostre famiglie e tante altre persone. C'erano anche tutti gli operatori.

C'era un grande tendone, hanno fatto tante cose buone da mangiare, soprattutto una torta enorme! C'era lo spettacolo del mago Lenard e poi abbiamo suonato i tamburi con il maestro Andreutti.

È stata una bella giornata!

Alessandro

Sabato è stata proprio una bellissima giornata, con molta gente.



Il dolce ... momento! È arrivata la torta.

Ho partecipato alla Messa assieme con Mattia che è venuto a trovarci per l'occasione.

Una volta lui viveva qui alla Pannocchia.

Dopo la messa abbiamo mangiato: la cosa secondo me più buona era la cotoletta impanata con le patatine.

Poi tutti assieme, nel pomeriggio, abbiamo suonato i tamburi con Stefano, il nostro insegnante.

Finalmente poi era arrivato il momento di mangiare la torta. E che torta! Grande e buonissima.

La giornata è volata, proprio un peccato perché si stava bene tutti assieme in allegria.

Gianni

Mi sono divertito un sacco alla festa, sono arrivato in mattinata, verso le 11:00, con la mamma, per sentire la Messa (sotto il capannone montato per l'occasione) per fortuna non è piovuto, c'era un bel sole che ci ha riscaldato fuori all'aperto.

Finita la Messa abbiamo mangiato assieme a tantissima gente.

Io ho mangiato: pasta, affettati misti, la cotoletta impanata e le patatine.

Devo dire la verità: la pasta per i miei gusti era un po' troppo al dente, ma con tanta fame ho mangiato anche quella.

Una cosa che mi è piaciuta tanto è stato il mago che ha fatto uno spettacolo in giardino nel gazebo

con noi e i bambini.

Ha fatto magie con l'acqua e con una pistola finta. Un giorno mi piacerebbe chiedergli il segreto di tutti i suoi trucchi.

Spero che ricapiti una festa così bella, ... fra 10 anni!

Simone



Un momento della Messa: il coro Candotti e a destra don Giovanni Del missier

Sabato 16 aprile abbiamo fatto una festa per l'anniversario di matrimonio della mamma e del papà e l'anniversario della Pannocchia.

Alle 11.00 c'era la Messa e a me è venuto il magone quando la mamma ha letto il suo discorso, tanto che il papà mi ha consolato. C'era molta gente e io ero tanto felice.

Anche il coro che ha cantato durante la messa mi è piaciuto tanto, sono stati bravissimi. Ho incontrato, dopo tanto tempo, Giuseppe che lavorava qui con noi (n.d.r: Giuseppe Ballico è stato il primo coordinatore) e mia cugina Cristiana.

La mamma era vestita benissimo, aveva la gonna fino al ginocchio e il papà invece era elegante con la camicia e la cravatta .

Abbiamo mangiato buone cose: c'era il salame, il formaggio (io ho mangiato solo quello), la carne con le patate, la pasta e la torta grande che aveva sopra la foto dei miei genitori il giorno che si sono sposati.

Quel giorno, mi hanno raccontato, pioveva. Sabato invece c'era il sole così è stato possibile fare le foto senza la pioggia!

Poi abbiamo suonato con Stefano, meno male che così mi sono un po' sfogata.

Ho un po' pianto, ogni tanto, ma solo perché ero tanto felice!

Annalisa

Il giorno sabato 16 aprile 2016 si è svolta la festa dei 20 anni della Pannocchia e dei 50 anni di matrimonio di Claudio e Lisetta.

La festa si è svolta così: alla mattina, alle undici e un quarto, c'è stata la celebrazione della Santa Messa con don Giovanni. All'una è stato offerto il pranzo e io ho pranzato vicino alla mia amica Giacinta.

Abbiamo mangiato affettati misti, pastasciutta con il ragù di manzo, cotoletta alla milanese, patate fritte, sorbetto e caffè. Dopo pranzo Fabrizio ha parlato con il microfono e ha detto a tutti di andare sotto il gazebo a vedere il mago che faceva tante magie.

Finito di vedere il mago siamo andati sotto il tendone a mangiare la torta.

Quando durante la messa Claudio e Lisetta si sono dati la mano destra, per me è stata una bellissima festa e mi sono tanto emozionata e divertita.

Raffaella

Il giorno 16 aprile 2016 si è svolta la festa dei presidenti della Pannocchia, nella quale hanno compiuto il 50° anniversario di matrimonio e il 20° della associazione La Pannocchia Auguro alla famiglia Gremese un bel futuro di gioia e felicità molto lungo. Alle ore 11 si è celebrata la messa; è stata lunga, con il saluto delle autorità. Non conoscevo nessuno di loro.

Ero arrivata in anticipo così ho salutato tutti e anche i signori Gremese.

Dopo la lunga messa, finalmente c'era il pranzo! Il pranzo era soddisfacente e non posso lamentarmi.

Gli operatori ci servivano fino ai tavoli e c'era un grande buffet.

Più tardi, nel pomeriggio c'era la magia ed è stato uno spettacolo divertente.

Più tardi ancora c'erano le percussioni che io non ho sentito perché mi da fastidio la troppa confusione e mi rimbombano le orecchie. Spero che il maestro Stefano Andreutti mi capisca.

Mi sono divertita , sono tanto contenta, hanno regalato piante alla famiglia Gremese e gli operatori hanno regalato loro un quadro di mosaico. Devo dire la verità che gli operatori sono stati proprio bravi nel fare questo grande pensiero. Poi hanno fatto una foto assieme a quasi tutti gli operatori.

Mia mamma non è arrivata al 40° di matrimonio perché mio padre è deceduto.

Avremmo sicuramente fatto una grande festa. Ciao e grazie infinite.

Iolanda



Il mago Lenard all'opera



Il "Saluto ai presenti" del Presidente